

A seguito di alcuni momenti di confronto con Colleghi Fisiologi ho deciso di presentare la mia candidatura al Direttivo della SIF. Questa scelta è nata, principalmente, dal desiderio di utilizzare la mia esperienza di ricercatore per promuovere gli studi di Fisiologia e cercare di eliminare gli ostacoli che si frappongono al raggiungimento di questo obiettivo. Questo rappresenta il principio che ha ispirato le mie scelte prima, come giovane ricercatore all'Istituto di Neurofisiologia del CNR di Pisa, poi come responsabile di laboratorio alla SISSA di Trieste ed attualmente come Professore Universitario a L'Aquila.

Ho molto apprezzato le iniziative che in questi anni la Società di Fisiologia ha messo in atto per promuovere l'attività scientifica di giovani ricercatori, stabilire contatti e collaborazioni con Società Scientifiche affini e la spinta ad internazionalizzare il Congresso annuale della Società ed altre adunanze scientifiche, aspetti che mi propongo di sviluppare e potenziare nello spirito dello Statuto della SIF. Riguardo ad iniziative scientifiche future sarà importante proseguire sulla strada intrapresa per raggiungere un equilibrio tra ricercatori già affermati e promozione di giovani ricercatori che sviluppano ricerca di qualità talora tra mille problemi. Come Società dovremo, inoltre, prestare attenzione ai singoli ambiti scientifici, aumentando il grado di interdisciplinarietà dei nostri congressi nazionali ed adunanze, in modo da raggiungere un equilibrio tra la promozione di campi scientifici già affermati a livello internazionale ed altri che risentono di condizioni sfavorevoli.

In questo spirito, la nostra Società dovrà essere di supporto ai singoli gruppi di Fisiologi che sul territorio sviluppano ricerche in vari ambiti della Fisiologia, sia a livello di Atenei che di Enti di Ricerca, promuovendo riunioni scientifiche che valorizzino i risultati raggiunti, in modo da accrescerne la visibilità (nel fare questa affermazione non posso dimenticare l'esperienza drammatica e spero singolare del terremoto a L'Aquila e delle sofferenze a cui è andata incontro la comunità locale dei Fisiologi nel campo della ricerca).

Infine, non posso sottrarmi ad un breve commento sul difficile momento che la ricerca in Italia sta attraversando in termini di visibilità, reperimento fondi ed offerta lavoro. So che è difficile affrontare questo argomento in una situazione politico-economica incerta; sono, comunque, aperto a mettere a disposizione la mia esperienza maturata nel corso degli anni per promuovere una cultura della ricerca e dell'innovazione. Ritengo che la SIF debba operare anche per offrire un'adeguata pubblicità e supporto ad iniziative pertinenti che sono rivolte a favorire il trasferimento dei risultati dalla ricerca di base al campo dell'applicazione e dell'innovazione.

Ringrazio i Colleghi Fisiologi per l'attenzione che vorranno prestare alle tematiche trattate,
Luciano Domenici